

LA LAN



TERNA

Giornale della Parrocchia San Pietro Apostolo di Castelfranco di Sotto (Pisa)

Direttore Don Ernesto Testi – Aut.Min.Trib.PISA n. 28 del 30/06/92- Redazione Piazza Ferretti 2 – Tel 0571478123
info@parrocchiasanpietroapostolo.com www.parrocchiasanpietroapostolo.com

Anno XXII – Dicembre 2014

QUALE NATALE ?

“Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.” (Isaia 9, 1).

Così comincia la prima lettura della Messa della notte di Natale. È vero ! Tutto intorno a noi sembra tenebra. Ci sono segni di decadenza morale, spirituale ed economica. C'è un offuscamento della ragione umana, tanto esaltata, ma tanto spesso male impiegata e distorta. C'è povertà in ogni parte: nel sud del mondo si continua a morire di fame, a causa dell'ingiustizia e dell'egoismo di molti, nel nord si muore “dentro” per il non senso, e per l'insoddisfazione. Camminiamo nelle tenebre...

Eppure... La luce c'è! La vediamo?
Continua ancora Isaia:

*“...un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il segno della sovranità
ed è chiamato:
Consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace;
grande sarà il suo dominio
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e sempre;
questo farà lo zelo del Signore degli
eserciti.” (Isaia 9, 5-6)*

La luce che Dio ha fatto brillare nelle tenebre è quel bambino nato a Betlemme 20 secoli fa. È suo Figlio, Gesù.

Fratello, sorella, riesci a vederla? O ti difendi ancora da Lui? Hai paura che sia tuo nemico? Lo conosci? Conosci davvero questo Dio che si è fatto uomo ed è rimasto per sempre con gli uomini?

Non sto facendo propaganda alla mia “ditta”. Non mi interessa conquistare qualche fedele in più. Mi interessa che tu trovi davvero Dio.

Che tu lo conosca e lo accolga nella tua vita. Te a Lui stai molto a cuore. Perché è anche il tuo Dio. Vuole essere luce per te, per me, per ciascuno di noi.

Avvicinati senza timore a Lui. Libera il tuo cuore da ogni pregiudizio, da ogni precomprensione. Penserai forse “non ne sono degno” o “Mi vergogno” o ancora “è roba da bambini”...

No! Egli è per tutti e vuole che tu non cammini al buio. Vuole donare anche a te la sua luce, perché tu sia luce e contribuisca a costruire un mondo dove le parole “pace, giustizia, amore” siano realtà concrete e non semplici desideri.

No! Egli è per tutti e vuole che tu non cammini al buio. Vuole donare anche a te la sua luce, perché tu sia luce e contribuisca a costruire un mondo dove le parole “pace, giustizia, amore” siano realtà concrete e non semplici desideri.

Quale Natale vorrai celebrare? Quello dei buoni sentimenti di un giorno soltanto, quello degli addobbi e delle luci esteriori, quello del consumismo e dei regali (sta scricchiolando tutto...)?

O quello di un Dio che non si è ancora stufato di noi e vuole nascere ancora dentro il nostro cuore?

Buon Natale Fratelli e sorelle di Castelfranco!
Vi abbraccio tutti, ma proprio tutti e vi aspetto!

Vostro don Ernesto.



Madre Teresa di Calcutta – Una matita nelle sue mani Il Musical

I giullari di Dio replicano il musical di Madre Teresa presso il Teatro Della Compagnia per devolvere il ricavato delle offerte all'Associazione **“Una Goccia Onlus”** (www.unagocciaonlus.it)

Dopo il grande successo dell'estate, i Giullari di Dio replicano, grazie all'Amministrazione comunale di Castelfranco di Sotto, il musical su Madre Teresa di Calcutta, ma questa volta per devolvere tutto l'incasso all'Associazione “Una goccia”. La prima è stata Domenica 22 Novembre, mentre la seconda data sarà Domenica 7 Dicembre. Appena messi in prevendita gratuita i biglietti, nel giro di 20 minuti. erano già tutti terminati.

Il musical “Madre Teresa” racconta, in musica ed in prosa, la vita di Madre Teresa attraverso i suoi pensieri, le preghiere, la sua gente, il suo lavoro, la sua vita, con particolare riferimento agli aspetti più semplici e più umili: l'amore per i poveri, il lavoro, il valore nella diversità tra gli uomini, la sua gente, il suo sorriso gioioso nell'affrontare i problemi più tristi. Il musical vuole recuperare teatralmente, offrendoli al pubblico, i segmenti e sentimenti “cantati, ballati e recitati” della vita di una piccola donna che è da considerare fra le più grandi del mondo. La semplicità è una delle sue armi preferite per combattere la povertà. Povertà che non è soltanto la povertà materiale di un paese, l'India, ai limiti della sofferenza, ma soprattutto la povertà del cuore.

A Natale

Di Viascovia Papini

“A Natale puoi fare quello che non puoi fare mai...”

Sono le parole di uno spot televisivo che in prossimità della festa natalizia ci “deliziava”, con assidua e ricorrente pubblicità.

Anch'io mi sono fatta coinvolgere ed ho coinvolto anche la mia collega di catechismo e l'intera classe dei bimbi a noi affidati.

Può sembrare riduttivo affidarsi ad uno spot televisivo per scambiarsi gli auguri, ma nello stesso tempo può far riflettere dei piccoli Gian Burrasca sul valore di certe parole ‘chiave’: è Natale e a Natale si può fare di più...

I bimbi non ci hanno deluso.

Come creta che il vasaio modella, hanno preso forma dei versetti che abbiamo inseriti nel ritornello, rappresentanti tutto quello che loro avrebbero desiderato augurare a tante persone.

E noi adulti?

Rincorriamo ogni minuto della giornata e talvolta non riusciamo nemmeno a fare tutto quello che abbiamo programmato al mattino.

A Natale è diverso siamo sollecitati a guardarci intorno; le luci che brillano nelle strade, i negozi...

Tutti ci sentiamo più buoni: ma è davvero così?

E' Natale e a Natale si può fare di più per noi.

Si può amare di più...

Scuotere la coscienza, chiedere scusa. Con gesti semplici dire: quanto ti voglio bene!

Luce blu c'è qualcosa in fondo all'anima che brilla di più.

E' l'amore – è Lui che brilla.

E' la voglia che è l'amore che non c'è solo a Natale e ogni giorno crescerà se lo vuoi.

Lui è sempre lì che ti aspetta.

(da spot Bauli – Alicia & Roberta Bonanno 2010)



A Pag. 2 tutti gli orari delle celebrazioni per la Festività della Settimana Santa

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

“Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati”
Settimana della carità AC 2014
 Di Marco Foggi

Il progetto Formativo dell'AC presenta le settimane sociali come una modalità in cui "missione e formazione si intrecciano e si arricchiscono reciprocamente" (PF 5.4). Anche quest'anno, dunque, l'Azione Cattolica a livello parrocchiale vuole percorrere delle tappe sociali, che mettendo a tema un particolare aspetto della vita associativa, costruendo una possibilità di conoscenza e di apertura di tutta l'Azione cattolica, dai fanciulli ai ragazzi, dai giovani agli adulti, alla comunità parrocchiale e al territorio. Una di queste tappe, è la Settimana della Carità che, a Castelfranco di Sotto è stata affrontata la scorsa settimana.

Durante la Settimana della Carità abbiamo valorizzato l'attenzione dell'Azione Cattolica agli ultimi, i poveri, coloro che hanno oggi sempre più bisogno non solo di un sostegno economico, ma anche e soprattutto di un sorriso, un abbraccio, o semplicemente di una persona con cui dialogare e provare a confrontarsi.



La carità infatti passa innanzitutto dal desiderio profondo di donare amore e serenità a chi oggi è alle periferie, alle periferie del cuore, alle periferie dei luoghi.

Abbiamo quindi ritenuto necessario di collaborare con la Caritas e con quanti si occupano della pastorale della parrocchia.

La prima attenzione è stata per i Cristiani perseguitati, con tutti i ragazzi del catechismo abbiamo organizzato Venerdì 21 Novembre una veglia dedicata a loro: oggi la religione cristiana è in assoluto la più minacciata. Un disastro umanitario: da 150 a 200 milioni di cristiani (cattolici, protestanti, ortodossi) vengono discriminati o perseguitati sull'intero pianeta. In Medio Oriente, nell'Africa subsahariana e in Asia sono entrati nel mirino di gruppi armati e organizzazioni terroristiche. Vittime di pressioni sociali, i cristiani sono divenuti bersaglio anche di misure repressive da parte degli apparati statali. Vengono rigidamente controllati, subiscono intimidazioni e omicidi, oltre a interventi massicci di "epurazione religiosa", come in Iraq, nel territorio controllato dallo Stato islamico. Ci siamo strinti davanti all'altare per meditare il rosario insieme a tutta la comunità.

La seconda attenzione, un po' più "concreta", è stata quella di realizzare con i bambini delle terze elementari dei biscotti della carità che sono stati venduti alle messe festive per raccogliere fondi per destinarli alla Caritas, in modo tale di arrivare a dare un sostegno a tutte le persone che si trovano in difficoltà in questo momento particolare.

Gruppo Scout a Castelfranco

Dopo lungo e periglioso cammino, le prime avvisaglie risalgono al 2008 quando in parrocchia c'era ancora don Vasco, siamo riusciti a costituire ufficialmente la prima unità scout Agesci: il Reparto 'Popolo Libero'.

Dai primi incontri, iniziati con l'uscita a

Montefalcone il 7 settembre 2013, chi l'avrebbe detto che saremmo riusciti ad aprire la prima unità? Don Ernesto ha spronato alcuni 'temerari' affinché si mettessero in gioco per far nascere il gruppo scout a Castelfranco: Cristiana, Giulio, Giuseppe, Maurizio, Paola C., Paola G. e poi ancora le giovanissime Eleonora, Giulia e Lucrezia.

Queste persone si sono alternate nel proporre attività ispirate allo scoutismo per i ragazzi fra gli 11 e 15 anni: infatti circa 20/25 tra ragazze e ragazzi hanno 'assaggiato' l'attività scout nell'arco dell'anno 2013/14 ed in 10 sono arrivati a partecipare, per tre giorni in Luglio, al Campo Estivo del Reparto di Orentano. Un vero e proprio 'bagno di scoutismo' visto che nella giornata centrale, in Garfagnana dove eravamo, è arrivata una bufera d'acqua che ci ha visto affrontare in spirito scout le difficoltà meteorologiche.

Chi c'era ricorderà che il 5 ottobre scorso hanno pronunciato la loro 'promessa' (la personale adesione allo scoutismo) ben sei ragazze/i castelfranchesi che hanno trovato, nello scoutismo, un modo per incontrare altre persone, divertirsi e crescere per diventare 'buone/i cittadine/i'.

A questi sei ragazzi, al momento, se ne sono aggiunti altri sei. Ragazzi e ragazze che stanno prendendo parte al Grande Gioco dello scoutismo con spirito veramente partecipativo ed interessato.

La parrocchia ci ha messo a disposizione il capannone ex Ursus (dietro l'Oratorio) come sede: tanti genitori ed amici ci hanno aiutato a rendere 'vivibile' questa ex officina quale spazio per attività collaborando ai lavori di pulizia e imbiancatura (grazie!!!!).

Il sostegno 'ufficiale' ci viene dato dal Gruppo Scout Agesci Fucecchio 1, al quale ci appoggiamo per poter essere censiti come unità indipendente ed al contempo programiamo le attività con il loro Reparto, pensando di vivere addirittura l'esperienza del Campo Estivo insieme a loro.

Al momento la staff che gestisce il nostro reparto è costituita da Maurizio Innocenti, Giulio Nardinelli, Cristiana Brogi e l'Assistente Ecclesiastico Don Ernesto; siamo apertissimi all'inserimento di altri adulti nel nostro gruppo come aspettiamo anche altre/i ragazze/i per giocare insieme allo scoutismo.

Da dicembre le squadriglie (i gruppetti che formano il Reparto) si riuniranno settimanalmente il mercoledì (Lupi e Volpi) ed il giovedì (Pantere), mentre proponiamo due riunioni (il sabato) ed un'uscita (la domenica) al mese.

Nel prossimo futuro pensiamo di poter iniziare un'attività parrocchiale, animata da educatori scout ed ispirata all'ambientazione Giungla, rivolta alla fascia che va dagli 8 agli 11 anni; il gruppo che diventerà il futuro Branco di Castelfranco: ve ne daremo notizia appena pronti!

E domenica 21 parteciperemo alla S. Messa delle 11.30 in Collegiata proponendosi per l'animazione.

Tutto questo per fare il punto della situazione all'inizio di Dicembre 2014. Grazie, grazie a tutti.

Il gabbiano Jonathan Livingstone

Dai vita alla Pace Iniziativa di Pace 2015 AC

Fede, scienza e carità si intrecciano nel progetto di Pace 2015 che l'ACR intende realizzare, con la speranza che ciascun bambino e ragazzo possa impegnarsi per DARE VITA ALLA PACE.

Lo slogan, infatti, è un **invito personale** a far germogliare nella vita di ogni giorno piccoli semi di carità, attraverso scelte concrete di servizio **che aiutino a scoprire la bellezza della vita**

come dono.

“Dai vita alla pace” è un impegno a costruire un ponte di fraternità oltre il Mediterraneo, per l'acquisto della VOLANTA, un macchinario che pompa l'acqua fino in superficie, fornendo acqua per tutti.

È, infine, una **sfida ad un impegno unitario** che parte **dall'entusiasmo gioioso e generoso dei più piccoli per trovare il giusto assemblaggio con gli altri “pezzi” dell'associazione**: giovanissimi, giovani e adulti... Tutti insieme, per un progetto che porti nuovi germogli di pace!

(continua a pag. 3)

“Lourdes: un'esperienza di amore gratuito”

Di Marco Foggi

Ho passato un'esperienza bellissima, non sono state vacanze, ma impegno, responsabilità e fatica. Ci sono andato in veste di barelliere, cioè colui che si occupa delle persone disabili e di qualsiasi altra cosa servisse. Portavamo una giacca di riconoscimento per facilitare le persone a riconoscerci quando avevano bisogno, mentre le dame portavano un'informe bianca.

Era da tempo che desideravo fare questa esperienza, e così ho colto subito al volo l'occasione che dava quest'anno la nostra diocesi ai giovani per andare a Lourdes, e a tal proposito ringrazio molto il nostro vescovo e l'Unitalsi di San Miniato.

Appena arrivati a Lourdes con il cosiddetto "treno bianco", abbiamo scaricato il treno di 14 vagoni di tutto ciò che conteneva: valigie, persone disabili e tutto il necessario per rendere efficiente questo ospedale dove stavamo. Lo abbiamo trasportato con carrelli e caricato un po' alla volta per portarlo in questo ospedale e le valigie negli alberghi dove si pernottava; così abbiamo fatto all'inverso il giorno della partenza.

Lì eravamo distribuiti un po' in tutti i luoghi dove avveniva il pellegrinaggio (parlo dei barellieri e delle sorelle, che anche loro insieme a noi si occupavano di queste persone), quindi avevamo dei turni di lavoro, a secondo di dove ci avevano assegnati.

Io ero assegnato al Refettorio per la colazione, il pranzo e la cena.

Il primo giorno mi sentivo un po' a disagio, non sapevo cosa fare, poi un po' chiedendo e un po' con l'aiuto di persone con più esperienza ho capito meglio cosa dovevo fare, dedicarsi con tutte le forze a queste persone cercando sempre di essere gioiosi, accoglienti e misericordiosi.

Durante il mio servizio mi trovavo a dover anche ad assistere persone che non riuscivano a mangiare, questo mi ha fatto riscoprire una grande cosa: quanto più mi metto a servizio dell'altro e per l'altro e quanto più mi viene restituito in affetto....

Ma la gioia più bella mi è arrivata un giorno a pranzo, quando una persona era triste e piangeva perché e gli mancava la mamma, ed io con tutta umiltà ho cercato di farla sorridere facendogli capire la bellezza di essere in quel posto e lei mi ha abbracciato ritornando a mangiare e a sorridere.



(continua a pag. 4)

S. NATALE 2014 ORARI delle CELEBRAZIONI

CONFESSIONI

17 dicembre ore 15 seconda media
18 dicembre ore 15 prima media
19 dicembre ore 15 quarta elem.
23 dicembre ore 15 quinta elem.
22 dicembre ore 21.15
 LITURGIA PENITENZIALE e Confessioni per tutti.
20 dicembre ore 10-12 (un sacerdote) e 16-19 (due sacerdoti)
21 dicembre ore 16-19 (un sacerdote)
22 dicembre ore 10-12 e 16-19 (un sacerdote)
24 dicembre
 Ore 9.30 - 12, 15.30 - 19.30 - 21.30 - 23
Si eviti di affollarsi tutti all'ultimo momento, sfruttando bene tutti gli orari proposti.

ORARI delle CELEBRAZIONI

17 dicembre ore 10 S. Messa Villa Duranti

24 dicembre:

Ospedale Selene Menichetti ore 16 S. Messa Montefalconi: 21.30 S. Messa della Natività Collegiata: ore 23.15 Veglia nell'attesa del Natale: "Nasci ancora...".

A seguire: S. Messa della Natività

25 dicembre

NATALE del SIGNORE

SS. Messe ore 8, 10, 11.30, 18

26 dicembre

S. Stefano

SS. Messe ore 9, 11, 18

Adorazione Eucaristica Solenne (QUARANTORE)

29 dicembre

SS. Messe 8, 11 e 18. Ore 8.30 e 16 Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione. Ogni giorno la reposizione avverrà ogni volta 15 minuti prima della S. Messa.

30 dicembre

SS. Messe ore 8, 11 e 18
 Alle 8.30 e 16 Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione.

31 dicembre

SS. Messe 8, 11 e 18. Ore 8.30 e 16 Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione
 ore 18 S. Messa e TE DEUM di fine anno.

1 gennaio 2015

MARIA SS. MADRE di DIO

Primo giorno dell'anno civile - Giornata Mondiale della Pace

Ss. Messe ore 10, 11.30, 18 (N.B. per oggi è sospesa la S. Messa delle ore 8).

Ore 16 Esposizione Eucaristica e conclusione delle Quarantore

4 gennaio

II° Domenica dopo Natale

SS. Messe a orario festivo

6 gennaio

EPIFANIA del SIGNORE

Ss. Messe ore 8, 10, 11.30, 18

Dopo la S. Messa delle 10, a cui sono invitati tutti i Bambini, PROCESSIONE con la statua di Gesù Bambino per le via Marconi, dei Mille, Piazza XX settembre, corso Bertoncini. Al Termine in piazza Bertoncini, arrivano i RE MAGI per tutti i Bambini presenti...

(continua da pag. 2)

Per rendere visibile e concreto il frutto dell'impegno di questi mesi, il **gadget scelto è una piccola scatola di matite** che, al termine del loro utilizzo, sono ancora utili per un diverso scopo: piantate in un vaso, curate e coltivate danno vita a nuovi, colorati e gustosi frutti. Come parrocchia ci ritroveremo Martedì 27 Gennaio alle ore 21:15 per pregare la pace davanti a Gesù Eucaristia e per riflettere sul tema della 48.ma giornata mondiale della pace: "Non più schiavi, ma fratelli" e durante le messe festive di quella settimanaosterremo il progetto di pace 2015 con l'acquisto delle matite della pace a €5 per il Burkina Faso.



La festa della Notte di Tutti i Santi a Castelfranco

La vigilia della solennità di Tutti i Santi ha coinvolto tutti i bambini e i ragazzi, della nostra parrocchia, con la simpatica festa di "Tutti i Santi". Uno stuolo di ragazzi del catechismo e delle attività oratoriali nel pomeriggio di Venerdì 31 Ottobre 2014 si sono ritrovati insieme per condividere le testimonianze dei Santi che avevano scelto e poi, dopo una grande pizzata organizzata dagli educatori dell'Oratorio, hanno portato, cantando per le vie del paese, tanta allegria, ma soprattutto hanno consegnato alle case delle persone tanti figure di Santi, a testi-



monianza della ricorrenza che ci apprestavamo a vivere.

Finalmente è stata rispettata appieno la tradizione fortemente desiderata da qualche anno a questa parte dai catechisti, dalle associazioni e dal parroco della parrocchia San Pietro Apostolo, don Ernesto Testi, per avvicinare ancor di più il popolo di Dio agli amici Santi attraverso le loro frasi più belle.

Una grande festa "on the road" nel corso della quale non sono mancati i momenti di preghiera e riflessione.

Festa del Ciao parrocchiale Di Marco Foggi

Dopo la grande partenza del cambiamento dell'itinerario di catechesi, da uno di tipo "tradizionale" ad uno di tipo catecumenale,

che la nostra parrocchia ha voluto iniziare, utilizzando il metodo che da 45 anni ha l'ACR, sperimentandolo sulle terze elementari, una trentina di ragazzi Sabato 25 Ottobre si sono ritrovati all'Oratorio per fare la loro Festa del Ciao parrocchiale per condividere con tutta la comunità e con tanti amici la bellezza del collaborare insieme che hanno scoperto durante il Mese del Ciao (Ottobre).

L'ambientazione che quest'anno l'ACR ha scelto per il cammino di I.C. è quella del laboratorio dell'inventore dove ogni bambino è chiamato a dare forma a un'idea, a prendere consapevolezza dei propri strumenti, dei propri doni, ed ad adoperarsi, un tentativo dopo l'altro, per inventare se stesso e dare pienezza alla propria vita.

Appena arrivati alla festa i ragazzi sono stati accolti da degli scienziati pazzi che come sempre si sono dimenticati gli strumenti... Gli scienziati allora hanno chiesto ai ragazzi di impersonificare gli strumenti e di aiutarli a fare ordine ricordandoli come usarli... tutto questo è stato fatto attraverso un gioco..

Alla fine del gioco gli scienziati hanno informato i ragazzi che ci sono da superare delle prove dove c'è bisogno di tutti gli strumenti e quindi di formare tre cassette degli attrezzi... Le prove richiedevano l'uso di strumenti di ogni tipo... livella, provette, pinzette, chiodi, martello... Alla fine gli scienziati si sono complimentati con gli inventori (i bambini) perché li hanno aiutati a ricostruire le cassette degli attrezzi, ma soprattutto perché hanno capito che insieme



durante l'anno inventeranno qualcosa di bello e speciale per il bene di tante persone. La festa volge al termine con la Celebrazione Eucaristica insieme a tutti i genitori al termine

del quale sono state consegnate due cassette degli attrezzi, simbolo del loro impegno personale e comunitario di mettersi in cammino durante questo anno.

Adesione 2015: Ci siamo!

Come ogni anno l'Azione Cattolica nella Solennità dell'immacolata Concezione l'Azione Cattolica ha rinnovato il suo sì di appartenenza all'associazione, che non è solo una formalità. Ma è innanzitutto

una festa, un celebrare insieme un'appartenenza ad un'associazione che ci aiuta ad essere Chiesa. E' un modo per dire che in quel "dedicati alla propria Chiesa", ci crediamo sul serio, attraverso un impegno personale e comunitario, prendendoci, ciascuno a propria misura, la responsabilità della vita della Chiesa e dell'annuncio del Vangelo. È stata una festa della condivisione con la propria comunità di questo impegno e di questo stile dello "stare dentro" la Chiesa e il mondo, da laici, con le nostre vite ricche di gioie ma anche di fatiche e sofferenze, che ci rendono consapevoli del necessario aiuto dello Spirito e di chi ci circonda. (continua a pag. 4)

Prossimamente...

Venerdì 13 febbraio 2015 ore 21:15 All'Oratorio. "Uscire, Annunciare, Abitare, Educare, Trasfigurare." Verso il Convegno Ecclesiale di Firenze 2015 "In Gesù Cristo un nuovo Umanesimo".

Sabato 14 Febbraio 2015 3° Carnevale ACR per tutti i bambini e i ragazzi dai 4 ai 14 anni con caccia al tesoro, animazione e tanto divertimento.

14 - 15 Marzo 2015 Esercizi spirituali parrocchiali per adulti e giovani presso il Convento di San Francesco a San Miniato.

Domenica 1 Febbraio 2015 Gita a San Piero a Grado per visitare la chiesa Romanica, nel ciclo di visite culturali che vorremmo fare per il rapporto fra architettura sacra e spiritualità.

(continua da pag. 2)

A quel punto dall'emozione mi veniva quasi da piangere, ma mi sono trattenuto e ho sorriso di nuovo altrimenti la contagiavo. Oltre alla mensa appena finito il turno, quando c'erano i vari momenti liturgici, mi mettevo sempre a disposizione per portare i malati con le carrozzine ai vari momenti come la Messa alla Grotta, la via Crucis, le fiaccolate,...

Durante questi momenti mi mettevo anche io i preghiera e lì a Lourdes sono riuscito con una facilità estrema, grazie al clima di fede e di raccoglimento molto forte, ad affidare tutte le mie preoccupazioni e le preghiere che i miei amici mi avevano chiesti di fare, a Dio. L'ultimo pomeriggio sono andato a fare il bagno alle piscine, e lì per me è stata veramente la ciliegina sulla torta. Appena arrivato alla piscina un sacerdote con altri due laici, mi invitavano a spogliarmi di tutti le miei vesti e a coprimi solo con un panno per fare il bagno. Inizialmente ero un po' in imbarazzo, ma con la preghiera di affidamento che mi hanno fatto fare, mi sono sentito libero da ogni preoccupazione e così mi sono immerso sentendomi così purificato. Questo mi ha fatto capire cosa vuol dire veramente fidarsi completamente di Dio.

È stata per me questa esperienza una gran bella verifica per me. Stavo benissimo insieme a persone che non conoscevo e fuori dall'Italia, perché a Lourdes si respirava un clima di accoglienza, di gioia e di misericordia veramente eccezionale che mi ha ridato la carica per affrontare le fatiche della vita di tutti i giorni!

CONCORSO PRESEPI NATALE 2014

Sono disponibili, nel raccoglitore all'ingresso della chiesa, i moduli di partecipazione al "CONCORSO PRESEPI 2014". Chiunque volesse partecipare è pregato di segnalare la propria disponibilità compilando il modulo in tutte le sue parti, per una maggiore organizzazione, tenendo in considerazione che i membri della commissione di valutazione, inizieranno a visionare i presepi da venerdì 19 Dicembre.

La premiazione avverrà il 6 Gennaio dopo la messa delle 11,30.

Cresime a Castelfranco di Sotto

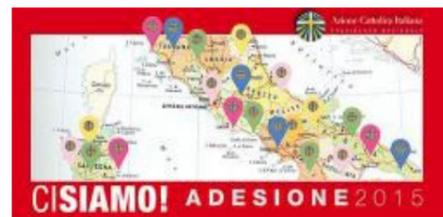
Salve cari lettori, questo articolo si concentrerà sul sacramento della Cresima, che i ragazzi della 3 media hanno ricevuto il 15 e il 18 Novembre. Sono passati vari giorni da quel momento ma l'emozione di quei momenti è ancora forte. I ragazzi per un anno e tre mesi si sono preparati su ciò che volevano dire le parole Cresima, Spirito Santo e Inizio. Queste parole sono collegate dal filo rosso dell'amore che Dio prova per noi. Fare la Cresima significa dire di Sì a Dio e iniziare coscientemente il lungo percorso da cristiani. Quindi è un nuovo inizio che è reso tale dallo Spirito Santo: una potenza d'amore, un pezzo d'aria, che ci

entra dentro e starà lì per aiutarci nei momenti più cupi della vita. I ragazzi hanno studiato i doni dello Spirito Santo capendone l'importanza. Adesso hanno tutto per iniziare il loro percorso. Non saranno soli ovviamente, avranno Gesù con loro che non abbandona mai nessuno e poi saranno sempre aiutati dalla famiglia e da quella persona che loro hanno scelto come madrina o padrino, che oltre ad accompagnarli dal Vescovo in cima alla navata, li accompagnerà per la vita. I ragazzi hanno fatto due incontri per la preparazione al Sacramento. Il primo con una coppia che durante il loro cammino ha trovato nello Spirito Santo il motivo per ripartire ad affrontare le avversità della vita. Il secondo è stato il Ritiro Spirituale alle Querce, un posto immerso nella natura, dove i ragazzi hanno potuto riflettere sulla vita e su ciò che sarà del loro avvenire. Sono stati accompagnati da Don Ernesto e da Don Christel, i quali li hanno guidati e hanno dato loro dei consigli e delle spiegazioni a ciò che per loro era sinonimo di dubbio. Infine il giorno della loro Cresima hanno finalmente confermato la loro fede di fronte al Vescovo e a Gesù, carichi di amore da parte delle loro famiglie e delle loro catechiste che a malincuore li hanno portati al termine del catechismo, ma con gioia all'inizio del loro cammino cristiano.



(continua da pag. 3)

Quest'anno la festa ha acquistato maggior sapore perché abbiamo festeggiato anche il Compleanno dell'Azione Cattolica dei Ragazzi che quest'anno compie 45 anni. Lo abbiamo fatto insieme a tutta la comunità all'Oratorio a ritmo di bans e giochi per tutti.



Vivere l'oratorio.

La nostra parrocchia possiede un oratorio situato vicino al centro affacciato sulla piazza del paese, uno stabile molto bello completo di tutto. Oratorio San Severo. San Filippo Neri, nel 1551 (circa) Forma il primo oratorio, e il messaggio avuto in sua eredità è quello di viverlo in comune spirito di familiarità, fraterna carità, in semplicità e preghiera. Con questo obiettivo, dal 13 settembre Un bellissimo gruppo di famiglie,

Anagrafe Parrocchiale

† DEFUNTI †

Biagetti	Alfio	14/06/14
Gronchi	Floriana	28/06/14
Cavallini	Gina	30/06/14
Signorini	Ilio	30/06/14
Parri	Annamaria	01/07/14
Papini	Vittorio	02/07/14
Pulidori	Gaetano	04/07/14
Comparini	Mario	08/07/14
Migliorati	Renata	14/07/14
Pieri	Piero	22/07/14
Bolognesi	Franco	26/07/14
Petri	Renata	26/07/14
Carfagna	Antonio	05/08/14
Falaschi	Bruna	09/08/14
Picciolo	Vitoantonio	13/08/14
Paoli	Alessandro	21/08/14
Cerrini	Miriam	19/09/14
Valori	Gisberto	02/09/14
Corsini	Gianfranco	22/09/14
Falossi	Carlo	24/09/14
Ceccanti	Giuliano	26/09/14
Oliva	Silvana	21/09/14
Arboscello	Oliva	30/09/14
Menichetti	Gina	01/10/14
Santucci	Nello	01/10/14
Marchiani	Anna	03/10/14
Conti	Marcello	08/10/14
Banta'	Salvatore	09/10/14
Spagli	Nada	13/10/14
Cocchiola	Rosina	29/10/14
Pasquariello	Pietro	30/10/14
Dotolo	Augusta	31/10/14
Nuti	Stefano	31/10/14
Manduca	Maria Augusta	06/11/14
Cavallini	Lea	15/11/14
Macchi	Viviana	15/11/14
Martinelli	Armando	19/11/14
Squarcini	Franco	22/11/14
Pasciuti	Lucia	24/11/14

Petrucci	Mariacristina	26/11/14
Consoloni	Silvano	27/11/14
Vezzi	Osvaldo	27/11/14
Falaschi	Marisa	28/11/14
Giovacchini	Velia	01/12/14

☆ BATTESIMI ☆

Beati	Sara	21/06/14
Volpe	Francesco	21/06/14
Biondi	Marta	20/07/14
Hoxha	Denise	26/07/14
Angiolini	Gabriele	26/07/14
Cerundolo	Melissa	23/08/14
Pagni	Alessandro	05/10/14
Conforti	Giacomo	14/09/14
Conforti	Petra	14/09/14
Vigliotti	Calista	14/09/14
Lamacchia	Marco	12/10/14
Scarselli	Tommaso	12/10/14
D'Onofrio	Chistian	12/10/14
Cioni	Edoardo	25/10/14
Lami	Elena	25/10/14
Lami	Leeroy	25/10/14
Pinori	Cesare	21/11/14
Diciotti	Matilde	23/11/14

♥ MATRIMONI ♥

Drani	Paolo	
Mazzone	Rosalia	21/06/14
Moffa	Antonio	
Vannucci	Chiara	05/07/14
Prandin	Alessandro	
Francalanci	Aurora	25/07/14
Pinciaroli	Adriano	
Battini	Francesca	24/08/14
Bertuccelli	Manuele	
Mazzoni	Ambra	06/09/14
Morozzi	Marco	
Castellacci	Romina	11/10/14

incoraggiate dal nostro Arciprete Don Ernesto, ha dato il via ad un progetto per i nostri ragazzi. ...una corsa-passeggiata...

"Oratorio, pronti. ...VIA!!!!!"

Partendo dall'oratorio, passando dal centro del paese, i 130 partecipanti di tutte le età, hanno portato una vantata di allegria!!! Tutti premiati al rientro all'oratorio, il più piccolo, il più anziano la ragazza rock la nonna sprint, ecc..con premi offerti dai negozi del paese. Bella festa!!!

Ma non solo....

Queste famiglie si dedicano instancabilmente anche ad altre iniziative, da cene, tornei vari, momenti di ricreazione. ..stanno organizzando spazi per ragazzi, chi sa, insegna a chi non sa...a suonare la chitarra, a fare il decoupage ecc.

In programma un laboratorio teatrale per ragazzi, dove possono emergere le varie attitudini, dal recitare al ballare, cantare, suonare, fare foto, costruire scenografie e costumi di scena.

Il prossimo obiettivo è la caccia al tesoro, in collaborazione con il comitato del palio, associazione negozianti, il comune.

Bella realtà per il nostro paese...

Non mancherà il momento di preghiera, quando avremo allestito il presepe, ci sarà una veglia aperta a tutti, con canti e momenti di riflessione, con un'atmosfera che ci inviterà a sentire l'attesa della nascita di Gesù.

Lo scopo di tutto, è quello che i nostri ragazzi provino il piacere di stare in un ambiente familiare, anche per i più grandi, dove verranno aiutati ad organizzare eventi da loro gestiti, cene ecc.

Il bello di questo gruppo di famiglie è la testimonianza di come con la passione ed il cuore, possiamo vivere l'oratorio, dedicandosi ai ragazzi e trasmettere loro il piacere della condivisione, dell'aiutarsi a vicenda, della carità, il rispetto reciproco e dell'ambiente, ambiente in cui è bello riunirsi e scoprire la meravigliosa gioia di stare insieme tra fratelli.

Intanto ragazzi, "state buoni se potete" :)

